

L'Orto ha riaperto ed è subito folla In 400 per Pasqua

In centro storico. La vista panoramica e le prime fioriture hanno attratto molti visitatori, anche stranieri. E sulla Corsarola giapponesi in kimono

DIANA NORIS

Un po' di fango si pulisce alla svelta dalle scarpe e poi la vista di Città Alta da lassù, incorniciata dai rami fioriti della magnolia, è unica. Hanno pensato così i turisti coraggiosi che ieri, giornata di Pasquetta, incuranti della pioggia e del tempo umido si sono addentrati lungo i sentieri dell'Orto botanico Lorenzo Rota, osservatorio privilegiato sul borgo antico.

Il giardino botanico è rimasto aperto in via eccezionale con orario continuato, con un discreto afflusso di visitatori. Ma il boom di presenze si è registrato a Pasqua, con circa 400 persone che sono passate di lì, alla scoperta dello scrigno botanico. Dai tulipani precoci già in fiore, ai cactus della serra dedicata alle Succulente, tutti hanno potuto fare conoscenza con nuove specie botaniche, gratuitamente. E anche ieri c'è stato chi è andato ad assistere ad uno spettacolo che ogni primavera si ripete: il risveglio della natura. In questi giorni l'Orto è tutto una gemma, i rami degli alberi pronti ad esplodere di vita, i bulbi che sotto terra spingono e cercano la luce. Al-

la scoperta del giardino ieri molti bergamaschi, un'eccezione alla regola delle statistiche che vedono, nel record di presenze, i turisti stranieri: «È la prima volta che vengo ma ne ho sentito parlare parecchio - racconta Carmen Gamba di Ubiale Clanezzo -. Mi piace molto Città alta e ho deciso di venire all'Orto pensando che non ci fosse molta gente, vista la pioggia. Mi sono goduta a pieno la visita, e sono riuscita a leggere bene tutti i cartellini con i nomi botanici». Il marito della signora Carmen condivide la passione per il verde: «Nel suo piccolo, quest' Orto è davvero bello - aggiunge Giacomo Gamba -. Fare una visita qui è utile anche per prendere spunto per il proprio giardino, dalle piante alla pavimentazione. Ad aprile parteciperò al corso sulla castanicoltura, con l'associazione castanicoltori orobici, organizzato proprio insieme all'Orto botanico». Ad osservare la fritillaria fiorita e l'albero dei fazzoletti c'è un nonno con la nipotina. A passeggio anche un habitué: «Sono pensionato e vengo spesso, almeno due volte al mese - racconta Stefano Seminati di Bergamo -. È interessante venire qui, quando il tempo è bello ci si può anche sedere sulla panchina e leggere in pace, lontani dal traffico e dall'affollamento. L'Orto è molto frequentato dagli stranieri, ne vedo molti, sono ben documentati e apprezzano questi luoghi, forse più degli italiani, scoraggiati anche dal fatto di dover fare un pezzettino a piedi, invece è una bella e piacevole passeggiata».

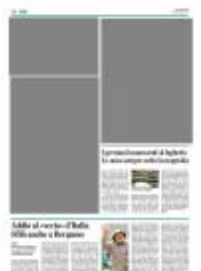
Proprio sulla scalinata che porta all'entrata dell'Orto botanico, accanto alla Polveriera di Colle aperto, incontriamo un gruppo di turisti bresciani:

«Dopo 40 anni ci siamo decisi a venire a visitare Bergamo - spiega Chiara Filosi del Lago d'Idro -. Siamo già stati al Castello di San Vigilio, molto bello, peccato la foschia che ha rovinato la vista. Adesso stiamo per entrare nel giardino, siamo curiosi di vedere che piante ci sono, credo sarà molto interessante. Poi andremo a visitare Santa Maria Maggiore, dicono che sia molto bella».

A scoprire le bellezze di Città alta ieri moltissimi turisti, già dalla mattina. L'Orto botanico è stata una tappa per molti, anche per le famiglie: «Ieri sera stavo navigando in Internet per trovare qualcosa di interessante da fare, ho scoperto che l'Orto botanico era aperto - racconta Luca Rottoli di Paladina -. Siamo appassionati di verde e montagna, visto il meteo abbiamo deciso di venire in Città Alta e fare una bella passeggiata lasciando l'auto lontana e salendo a piedi». Con Luca ci sono la moglie e i due bimbi. Portarli qui è una scelta educativa: «I bambini sono sempre a scuola o impegnati con lo sport, preferiamo farli stare all'aperto piuttosto che a casa davanti alla tv - racconta Marilisa Rotta -. A Pasqua siamo stati con i nonni, oggi invece (ieri per chi legge, ndr) abbiamo scelto di fare una gita». E in molti hanno scelto di trascorrere la Pasquetta in Città alta, nei musei o anche solo semplicemente passeggiando sulla Corsarola, con una sosta al panificio e al caffè. Parecchi i turisti stranieri, anche gruppi di giapponesi (con tanto di kimono) in giro a zonzo. E ad attirare nugoli di curiosi, gli artigiani al lavoro in piazza Cittadella, impegnati a lavorare vetro e legno e ad esporre le loro piccole creazioni.

Buona l'affluenza nei musei di Città alta. In tanti tra gli stand artigianali di piazza Cittadella

Il giardino botanico ha aperto i battenti tutto il giorno, con orario continuato





Ieri la pioggia non ha fermato le visite all'Orto botanico FOTO BEDOLIS



Artigiani al lavoro sotto i portici della Cittadella



Chiara Filosi



Giacomo Gamba



Carmen Gamba



Stefano Seminati



Luca Rottoli

